

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"

### Il nostro CAMMINO di QUARESIMA



#### 01.03 Mercoledi delle CENERI:

Imposizione delle Ceneri ad ogni Celebrazione Eucaristica.

ore 21.00 Liturgia della Parola e Imposizione Ceneri

## Ogni GIOVEDI ore 18.30 – 19.30

Adorazione Eucaristica

Marzo 02-09-16-23-30 Aprile 06

### Ogni VENERDI ore 17.15

#### **VIA CRUCIS**

ore 20.15

Messa Saltacena segue Adorazione Eucaristica fino alle ore 21.15

Marzo 03-10-17-24-31

#### Domenica 26 marzo

Ore 16.00 MESSA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Aprile 07 Ore 21.00
VIA CRUCIS CITTADINA
(nel nostro Vicariato)

### Con GESU' nel DESERTO per RIDARE SENSO alla nostra VITA

I Consigli di Papa Francesco per vivere la Quaresima

#### **MANIFESTAZIONI CONCRETE D'AMORE:**

- 1. Sorridere, un cristiano è sempre allegro!
- 2. Ringraziare (anche se non "devi" farlo).
- 3. Ricordare agli altri quanto li ami.
- 4. Salutare con gioia quelle persone che vedi ogni giorno.
- 5. Ascoltare la storia dell'altro, senza pregiudizi, con amore.
- 6. Fermarti per aiutare. Stare attento a chi ha bisogno di te.
- 7. Alzare gli animi a qualcuno.
- 8. Celebrare le qualità o successi di qualcun altro.
- 9. selezionare quello che non usi e donarlo a chi ne ha bisogno.
- 10. Aiutare quando serve perché l'altro si riposi.
- 11. Correggere con amore, non tacere per paura.
- 12. Avere buoni rapporti con quelli che sono vicino a te.
- 13. Pulire quello che uso in casa.
- 14. aiutare gli altri a superare gli ostacoli.
- 15. Telefonare ai tuoi genitori.

#### IL MIGLIOR DIGIUNO

Ti proponi di digiunare in questa quaresima?

- Digiuna di parole offensive e trasmetti parole squisite
- Digiuna di scontenti e riempiti di gratitudine
- Digiuna di rabbia e riempiti di mitezza e di pazienza
- Digiuna di pessimismo e riempiti di speranza e di ottimismo
- Digiuna di preoccupazioni e riempiti di fiducia in Dio
- Digiuna di lamenti e riempiti di cose semplici della vita
- Digiuna di pressioni e riempiti di preghiera
- Digiuna di tristezza e amarezza, e riempiti il cuore di gioia
- Digiuna di egoismo e riempiti di compassione per gli altri
- Digiuna di mancanza di perdono e riempiti di atteggiamenti di riconciliazione
- Digiuna di parole e riempiti di silenzio e di ascolto degli altri Se tutti praticheremo questo digiuno il quotidiano si riempira ' di:

pace, fiducia, gioia e vita



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"



Raccontare per capire se stessi e gli altri

Nell'occasione della festività di don Bosco la parrocchia dei salesiani si è interrogata sul "Don Bosco comunicatore" e il parroco don Felice ha presentato don Enrico Cassanelli, docente presso l'Università Pontificia Salesiana, che ha illustrato il tema: *Laboratorio di storytelling, come raccontare in modo visuale un evento*. Don Cassanelli non è nuovo a Livorno perché negli anni '90 è stato il responsabile dell'oratorio. Infatti, aprendo l'incontro, don Enrico ha detto: "ho lasciato a Livorno un pezzo del mio cuore". Il tema è stato esposto in relazione alla famiglia che sta molto a cuore al Rettore Maggiore della congregazione e alla Chiesa tutta. Per raccontare la famiglia attraverso le immagini il relatore ha proiettato 15 minuti di un film che pone alcune problematiche, si tratta di "Little miss sunshine". Vengono evidenziati alcuni aspetti dei personaggi:

- una bambina che davanti al televisore applaude all'elezione di miss America e la vede come modello da imitare;
- un adolescente che si dedica alla ginnastica;
- un insegnante che davanti ad una scolaresca svogliata dice: siate vincenti;
- un anziano impegnato nell'assunzione di una dose di cocaina;
- poi una donna, una sorella che aiuta il fratello che ha tentato il suicidio.

In fondo i personaggi sono i componenti di una stessa famiglia: la bambina è la figlia, l'adolescente è il figlio, l'insegnante è il babbo, il cocainomane è il nonno, la sorella è la moglie e madre, il fratello è lo zio. Questo zio complessato fa sorgere un primo problema che qualsiasi famiglia può essere chiamata ad affrontare: cosa capita quando arriva un ospite inatteso? Quale dibattito nasce tra marito e moglie, e non solo, quando si verifica una situazione imprevista? La famiglia si riunisce al momento del pranzo, ma lo stare insieme a tavola non sempre è armonico. Si nota che il padre proietta sul figlio (che è chiuso nel mutismo per aver fatto un voto) tutte le sue ambizioni frustrate. C'è la figlia che chiede allo zio se la causa della sua disavventura è l'infelicità, mentre il nonno scorbutico non sopporta niente. Tutto ciò in una tavolata dove ognuno esprime se stesso senza tener conto degli altri. Ma il perno della tavolata è la donna, la madre, che come succede spesso in ogni famiglia cerca di dirimere ogni controversia. Don Enrico ha poi indirizzato i presenti ad un lavoro di gruppo su diverse situazioni che possono turbare una famiglia al momento del pranzo: 1) un figlio/a bocciato; 2) un figlio/a mollato dal proprio fidanzato; 3) un padre che comunica di aver perso il lavoro; 4) una mamma che dice che la nonna verrà a stare con loro perché non può più stare da sola. Tutti temi - ha concluso don Cassanelli - sui quali i ragazzi dell'oratorio possono costruire delle storie per poter meglio comprendere il loro pensiero, le loro aperture o chiusure, per poter chiarire le loro personalità e aiutarsi reciprocamente nell'affrontare le problematiche tipiche del vivere insieme.

Gianni Giovangiacomo



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"

### Il nostro CAMMINO di QUARESIMA

#### Lunedì 10 aprile

ore 21.00 Celebrazione Pen

Celebrazione Penitenziale (confessioni)

#### Mercoledì 12 aprile

ore 17.30 Messa Crismale (in Duomo)

#### 09.04:

#### **DOMENICA delle PALME**

Ore 9.30

Benedizione degli Ulivi e Celebrazione Eucaristica

#### Settimana Santa

#### Giovedì

ore 08.00 Preghiera delle Letture e Lodi Mattutine

ore 18.00: Messa in Coena Domini Lavanda dei piedi

#### Venerdì

ore 08.00 Preghiera delle Letture e Lodi Mattutine

ore 15.00: Via Crucis ore 18.00: Celebrazione

della Passione del Signore

#### Sabato

ore 08.00 Preghiera delle Letture e Lodi Mattutine

ore 22.30: Grande Veglia Pasquale

16.04:

**DOMENICA di PASQUA** 

#### Gruppo giovani di AC ... un percorso che continua

Nella nostra parrocchia ormai da tanti anni è presente e attiva la realtà dell'Azione Cattolica.

Nello specifico c'è un gruppo di giovani che da qualche anno ha iniziato un cammino un particolare.

Dopo una forte esperienza estiva a livello diocesano, il gruppo ha deciso di consolidarsi infatti si sono aggiunti altri ragazzi provenienti da altre parrocchie e formando a tutti gli effetti un gruppo diocesano.

I ragazzi, circa 20 e provenienti da realtà quali San Benedetto, San Sebastiano, San Jacopo e Soccorso e naturalmente dei Salesiani si incontrano regolarmente tutte le domeniche.

Il cammino, si fonda su esperienze forti che i ragazzi, e gli educatori, hanno vissuto insieme, quali i campi diocesani e l'ultima GMG di Cracovia, a cui molti hanno avuto la fortuna di partecipare.

Attualmente i temi affrontati sono stati principalmente due: i doni dello spirito, e la dualità "dubbio di fede e preghiera", che ogni cristiano prima o poi deve affrontare.

Quest'anno abbiamo deciso di dare un ruolo importante all'incontro con in Signore, infatti una volta al mese(circa), aiutati da Don Francesco, viviamo un momento di adorazione per riflettere e confrontarsi in maniera diretta sul cammino dell'ultimo periodo.

Il gruppo, composto da ragazzi tra i 16 ed i 18 anni, sta vivendo una crescita profonda, sia spiritualmente che come individui, Sicuramente il cammino è ancora lungo ma la strada imboccata è delle migliori e le prospettive sono delle migliori.

L'AC e questo gruppo possono rappresentare una forza e un arricchimento importante per la comunità.

Come diceva un vecchio slogan dell'ACR, "Insieme c'è più festa" e questa esperienza ne è la riprova. MATTEO CITTI





PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"

#### **D. Bosco Educatore II:**

### Famiglia, Laboratorio di Media Education



"Diamo continuità al don Bosco educatore -ha detto don Felice aprendo il secondo incontro- con il don Bosco comunicatore attualizzando la sua opera attraverso i nuovi mezzi della comunicazione che sono oggi molto importanti" e ha dato la parola a don Gianluigi Pussino, responsabile della Comunicazione Sociale dell'Ispettorato Salesiano dell'Italia centrale. Nello svolgere il tema: "Famiglia laboratorio di Media education" don Pussino ha precisato che per essere educatori nel mondo d'oggi "le soluzioni ognuno le deve cercare nel proprio contesto", e ha poi proiettato tre filmati che evidenziavano le differenze di vita e di comportamento "tra i giovani ieri e i giovani oggi". Tra queste si vede una mamma "di ieri" che dice al figlio: vieni a casa, stai sempre fuori a giocare!, mentre la mamma "di oggi" dice: vai un po' fuori che stai sempre in casa a giocare con la playstation! Un secondo filmato mostra un giovane che dice: "ho 442 amici in rete eppure sono solo" e "non arrendetevi a questa vita spersonalizzata ma vivete la vera vita". In questa realtà digitale in cui ci troviamo dentro -ha aggiunto don Gianluigi- noi per primi dovremmo essere educati: si deve parlare con i propri figli e non mandargli dei messaggini! Alcune diapositive, molto interessanti ed umoristiche, hanno messo in evidenza che i Media possono divenire "delle badanti che ci imboccano". Si rischia cioè una dipendenza patologica che diventa una schiavitù da curare attraverso le Asl, si veda il caso dello shopping compulsivo on line. Ha avuto anche origine "una cultura del selfie" che è il nuovo modo del "voler apparire", per cui, per stare sul "social" si farebbe qualsiasi cosa. Da una generazione "del telefono fisso" si è passati ad una generazione che "fissa il telefono", quasi una involuzione della specie. Come vivere questa realtà? Bisogna avere alcune convinzioni tenendo presente che anche i Media e le nuove tecnologie possono essere delle opportunità: i segnali provenienti dai cellulari hanno aiutato coloro che erano sommersi dalla neve! Nell'educarci tutti a vicenda dovremmo usare un po' più di cervello: i prodotti che ci vengono offerti dovremmo essere in grado di "smontarli" capendo i loro meccanismi. E' difficile -ha continuato- individuare la verità perché la visione di ciò che ci viene proposto è minata da prospettive diverse e spesso ci troviamo di fronte a verità parziali manipolate per altri fini. Una seconda convinzione è il rischio che la tecnologia tenda a sostituire le relazioni personali: lo scambio degli sguardi, l'atteggiamento del volto, l'intonazione della voce, non sono sostituibili. E' dunque importante fare delle scelte, all'educarci all'offline, al silenzio, al distacco. Dovremmo tenere presente -ha concluso don Gianluigi- l'imma- gine del buon samaritano, che ci fa ricordare l'importanza del "farci carico" di ciò che avviene, educandoci reciprocamente e recuperando i nostri spazi di libertà.

Gianni Giovangiacomo





### Visita pastorale di Mons. Simone alla nostra Parrocchia

E' proseguita negli scorsi mesi, di Dicembre e Gennaio, la visita pastorale del Vescovo Mons. Simone alla nostra Comunità parrocchiale.

Facendo seguito ad un primo incontro avvenuto il 5 Ottobre scorso nel quale il Vescovo ha incontrato il Consiglio Pastorale ed è stato informato sui contenuti delle attività programmate per l'anno in corso; il 10 Dicembre Monsignor Giusti è tornato tra noi per rivolgere un paterno saluto ai bambini delle fasce di catechismo che hanno dimostrato nell'occasione tutto il loro entusiasmo e la loro partecipazione all'insolito evento.

Al termine dell'incontro il Vescovo si è intrattenuto con i genitori dei ragazzi, ai quali ha sottolineato il ruolo fondamentale che la famiglia riveste nella crescita umana e cristiana dei figli. Per far sì che i nostri bambini possano affrontare in futuro il difficile periodo dell'adolescenza senza cadere nei pericoli delle dipendenze da droghe, fumo, alcool, gioco, - ha detto il Vescovo - è necessario che fino dall'infanzia essi assimilino quei sani valori che permetteranno loro di saper scegliere i corretti comportamenti da seguire per crescere come "buoni cristiani e onesti cittadini". Per favorire questo processo di maturazione - ha continuato il Vescovo - non basta "mandare" i figli a catechismo, ma è necessario che il bambino capisca l'interesse dei genitori verso il suo cammino di fede e veda la partecipazione dei medesimi alle varie proposte di coinvolgimento e di formazione che la parrocchia propone loro.

Per questo è necessario dar seguito, agli anni dell'Iniziazione Cristiana, continuando a frequentare i gruppi del post Cresima per accompagnare la crescita dei ragazzi, offrendo loro un ambiente sano e stimolante entro il quale poter vivere con serenità le progressive tappe per il raggiungimento dell'autonomia e per la maturazione di una consapevole scelta vocazionale.

Domenica 22 Gennaio, dopo aver celebrato l'Eucaristia domenicale delle 10.30, il Vescovo si è intrattenuto con gli adulti presenti alla S. Messa ed ha loro esposto alcune iniziative della Diocesi tese a favorire l'evangelizzazione e la comunicazione ricorrendo all'uso dei media. A questo riguardo ha ricordato che sul sito della Diocesi è disponibile gratuitamente on line sia il periodico "La Settimana" che presenta i principali eventi ed attività settimanali della Diocesi, sia il quotidiano "La Settimana tutti i giorni" che fornisce notizie giornaliere e relativi commenti in real time. E' disponibile inoltre la lettura on line di "Sentieri", una rivista rivolta ai giovani animatori e pensata per favorire la circolazione delle idee fra i giovani stessi. Siamo consapevoli -ha proseguito il Vescovo- che i moderni stili di vita e gli orari di lavoro delle famiglie non favoriscono il percorso di trasmissione della fede, proprio per questo non dobbiamo trascurare nessuna opportunità di formazione dei giovani. A questo proposito l'ora di religione nella scuola, specialmente per i bambini non battezzati, può rappresentare la sola occasione per ricevere il primo annuncio del Vangelo di Gesù. Educare i giovani alla fede e testimoniare con gioia l'appartenenza al popolo dei credenti è compito non solo dei sacerdoti ma di ogni laico cristiano, genitore o non genitore, che con intelligenza e amore saprà "inventare" modi e luoghi di trasmis-Franca Braccí 5 sione del messaggio di Gesù.

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"

#### IL NOSTRO CONCORSO DEI PRESEPI

Da diversi anni la Famiglia Salesiana di Colline, e in primo luogo gli ex allievi di Don Bosco, organizzano un concorso dei presepi. L'intento è evidente: dare il nostro contributo affinché questa bella tradizione italiana venga conservata e sviluppata nella nostra comunità e nella città, favorendo il passaggio dalle vecchie alle giovani generazioni.

**Domenica 29 gennaio, in occasione della festa di Don Bosco**, si è svolta la premiazione: un bel colpo d'occhio. Tante persone di diverse età, bambini, giovani, adulti e anziani, in un clima di allegria e di condivisione, come deve essere in un ambiente salesiano.

Il parroco Don Felice Terriaca ha rivolto il suo saluto, sottolineando il significato del concorso e la decisione del comitato organizzatore di non assegnare quest'anno i premi ai vincitori, utilizzando la somma prevista per sostenere un progetto di animazione promosso dai Salesiani dell'Italia centrale a favore dei giovani delle zone colpite dal terremoto e dalle avverse condizioni climatiche.

Pertanto, ai vincitori delle varie categorie è stato assegnato un diploma come attestato di partecipazione, e la foto del proprio presepe.

Erano presenti alla premiazione il presidente dell'Unione Ex Allievi Aldo Martelloni e diversi soci, a conferma del comune sostegno e apprezzamento.

Il servizio di Telegranducato ha dato maggior risalto all'iniziativa.

I presepi partecipanti sono stati complessivamente cinquanta, presentati da gruppi, associazioni, scuole, famiglie, esercizi commerciali e persone singole.

Abbiamo riscontrato negli anni un miglioramento qualitativo; tutti gli oggetti, anche i più semplici, sono costruiti con cura, pensati attentamente per esprimere nel modo migliore il significato religioso e culturale del presepe, coi suoi paesaggi e personaggi. Tale miglioramento è apparso evidente a coloro che hanno visionato i presepi per il concorso: il capo équipe Giancarlo Cauteruccio, Don Santino Marcato e Franco Barbieri, addetto alle riprese fotografiche e alla documentazione, insieme agli altri componenti della giuria.

Nel rapporto con le scuole abbiamo potuto constatare come il presepe sia presente in vari ambienti e come venga curato dal personale scolastico e dagli alunni. Siamo perciò soddisfatti e più fiduciosi riguardo alla permanenza del presepe nel nostro orizzonte culturale. Dobbiamo adoperarci per passare il testimone ai più giovani, trasmettendo cultura ed entusiasmo. Ne vale la pena.

Stiamo anche tentando di affiancare al presepe una sezione del concorso dedicata a brevi composizioni di prosa, poesia, disegno ed altre tecniche figurative. Per ora la partecipazione è modesta; ma si dovrà insistere, coinvolgendo maggiormente le scuole e la parrocchia . Infine, sempre per questa sezione, desideriamo segnalare la signora Carolina Testa, che ha presentato un breve racconto, scritto bene e con molta sensibilità.

Luciano Pannocchia

febbraio 2017









PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"



La Strenna del Rettor Maggiore dei Salesiani: D. Angel F. Artime

Davanti a realtà familiari nelle quali non poche volte si vivono situazioni complesse e difficili ....

- \* Famiglie composte a pezze (famiglie 'patchwork').
- \*Famiglie non destrutturate e credenti che sembrano essere sempre più delle eccezioni in molti contesti.
- \* Famiglie in cui esistono forti ferite.
- \*Famiglie in cui ci sono egoismi che creano fratture.
- \*Famiglie con situazioni nelle quali si ferisce, specialmente, l'anima dei figli, o dove a volte questi sono 'ostaggi delle discordie' (Papa Francesco).

..... La Comunità Parrocchiale vuol impegnarsi ad esservi accanto.



### "Siamo Famiglia"!

Questa è l'esortazione del Rettor Maggiore Don Angel in occasione della Strenna del 2017.

Ma noi, oratorio della città di Livorno, "Siamo Famiglia"?

Don Bosco ed il suo carisma si sentono nell'aria, si respirano appena si varcano le porte dell'oratorio, si percepiscono nel clima di preparazione per lo spettacolo finale che vede protagonisti i nostri ragazzi .... è vero, Don Bosco è proprio in mezzo a noi!

Ma cosa intendeva il nostro Rettor Maggiore con queste parole? Respirare aria di Don Bosco vuol dire essere Famiglia?

Don Angel ci ricorda l'importanza di scoprire il bello di ogni famiglia, intesa come scuola di vita e di amore.

La famiglia viene così definita il fulcro nel quale siamo cresciuti e maturati e nel quale viviamo ogni giorno. E' il luogo in cui il rispetto, la cura reciproca, la condivisione, la comunicazione dovrebbero regnare sovrane. All'interno della famiglia non mancano, però, difficoltà, litigi ed incomprensioni ... ma vivere la famiglia come scuola di vita e di amore significa anche fare di queste debolezze una risorsa, una virtù in nome di qualcosa di più grande di noi ... il Signore. La famiglia è anche diversità che si fa unione di cuori, è cercare un arricchimento tra le differenze, è scoprirsi più completi e felici nel cammino che si sta percorrendo insieme.

In più, Don Bosco diceva "L'oratorio è casa che accoglie" ... ed allora ... tutte queste caratteristiche sono presenti? Riusciamo a comunicare? Riusciamo a trasformare le debolezze in risorsa? Riusciamo a condividere nella diversità? Riusciamo a vedere il Signore al centro di ogni nostra azione?

Tutto ciò significa famiglia e respirare l'accoglienza propria di Don Bosco, anche a distanza di quasi 200 anni ... e allora ricordiamo: FAMIGLIA significa essere uniti con l'Amore nella diversità ...

Quale sfida più bella e più grande ci attende per il nostro oratorio?!

Beatrice Cauteruccio

## DELLA COMUN



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA "SACRO CUORE"



## QUANDO LA SOLIDARIETA' VA A... TAVOLA

Non solo un pranzo, ma un bell'incontro conviviale quello che si è svolto domenica 8 gennaio nel salone dell'oratorio, caldo e ospitale come sempre. Una festa che puntualmente va in scena da qualche anno e che vede coinvolte le famiglie seguite dal nostro Centro Ascolto della Caritas parrocchiale. Tanta serenità e allegria sono state al centro di questa giornata solidale che ha visto protagoniste una settantina di persone, famiglie meno fortunate del nostro quartiere che hanno deciso di trascorrere con i volontari del Centro Ascolto e con i nostri sacerdoti (a fare gli onori di casa il parroco don Felice) una domenica di gioia e letizia.

E' stata, senza dubbio, una giornata intensa che ha coinvolto tutti, grandi e piccini. Dopo il pranzo (preparato dalle sapienti mani del cuoco Antonio e di sua moglie Eugenia ai quali va un grandissimo grazie) come tradizione vuole c'è stata una lotteria con l'estrazione di numerosi pacchi-dono. Poi una lunga e ricca tombola e, a seguire, per i più piccoli, la consegna delle calze della Befana, arrivata con un paio di giorni di ritardo ma sempre ben accetta.

Alla fine tutti felici e contenti, grandi e piccini ma anche i volontari della Caritas e i nostri sacerdoti. Le attenzioni verso gli altri, soprattutto gli ultimi, i più deboli e i più bisognosi, riempiono i cuori e ti lasciano dentro delle sensazioni speciali. È come ricorda sempre Papa Francesco chi fa le opere buone per i poveri è come le facesse a Gesù.





#### "Vita della Comunità"

periodico della Parrocchia S. Cuore di Gesù Salesiani, V.le del Risorgimento, 77 57124 Livorno

Direttore Responsabile: Roberto Barbieri

